



FEDERICO VENTURINI
NOTAIO

Repertorio n. 3112

Raccolta n. 2127

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, questo giorno ventitre del mese di ottobre

(23 ottobre 2020),

alle ore quattordici e minuti trenta,
in Pistoia, nel mio studio notarile sito alla Ripa Castel
Traetti n. 1,

innanzi a me dottor **Federico Venturini**, Notaio residente in
Pistoia ed iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei
Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente la signora:

- **GALLI PAOLINI Patrizia**, nata a Montecatini Terme (PT) il
giorno 19 febbraio 1941, residente a Pistoia (PT) alla via
della Stufa n. 25, codice fiscale dichiarato GLL PRZ 41B59
A561D, pensionata - come dalla medesima dichiarato,
domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione di
cui in appresso, la quale dichiara di intervenire al presente
atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo e
legale rappresentante dell'associazione senza scopo di lucro,
apartitica e apolitica, che persegue esclusivamente finalità
di utilità e solidarietà sociale, denominata

"Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.)",
qualificata come "organizzazione non lucrativa di utilità
sociale",

con sede in Pistoia (PT) alla via Pagliucola n. 51/a, codice
fiscale 90042530478,

iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle
Organizzazioni del Volontariato (L.R. n. 28/1993 e L.R. n.
29/1996) al n. 215, giusta determina del sostituto del
dirigente del Servizio Politiche Sociali e per la gioventù
della provincia di Pistoia n. 1268/2008 [145468 del 12
(dodici) agosto 2008 (duemilaotto)],

legittimata alla stipula del presente atto in virtù dei poteri
conferitile dalla legge e dallo statuto,

costituita con atto a rogito del Notaio Giulio Cesare
Cappellini di Pistoia in data 16 (sedici) ottobre 2007
(duemilasette) Repertorio n. 85.163/35.812, registrato a
Pistoia il 31 ottobre 2007 al n. 7137/1T.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità
personale io Notaio sono certo,

preliminarmente dichiaratomi di avere piena capacità e
legittimazione di disporre, mi chiede di redigere il presente
verbale di assemblea della predetta associazione, assemblea
che ella sotto la propria responsabilità mi dichiara essere
stata qui convocata ed essere effettivamente qui riunita in
questo giorno, a quest'ora ed in questo luogo, per discutere e
deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

REGISTRATO A:
PISTOIA
IL 10/11/2020
N. 6445
SERIE 1T

1) modifiche statutarie per adeguare lo Statuto associativo al nuovo "Codice del Terzo settore".

Per unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea la comparente GALLI PAOLINI Patrizia nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo, la quale sotto la propria esclusiva responsabilità

dichiara, constata, attesta e fa rilevare:

- che l'assemblea è stata convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale e trasmesso a tutti gli associati ed agli aventi diritto per il giorno 23 (ventitre) ottobre 2020 (duemilaventi) alle ore 14:30 (quattordici e minuti trenta), come il presidente dichiara ed attesta sotto la propria esclusiva responsabilità;

- la presenza, in proprio, di numero 7 (sette) associati su numero 7 (sette) associati, tutti regolarmente iscritti nel libro degli associati e aventi diritto di voto, quali risultanti da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che è presente il consiglio direttivo nelle persone dei signori: sé medesima GALLI PAOLINI Patrizia - in qualità di presidente -, DI DOMENICO Domenico - in qualità di vice presidente -, BECAGLI Cinzia e GALIGANI ANNA MARIA - in qualità di consiglieri -;

- che nessuno degli associati intervenuti ha manifestato di trovarsi in una di quelle situazioni che per legge comportano carenza o decadenza nell'esercizio del diritto di voto;

- che non vi sono organi di controllo nominati;

- che ella stessa ha proceduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti;

- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'argomento posto all'ordine del giorno e non si oppongono alla sua trattazione;

Tutto ciò dichiarato e constatato, il Presidente sotto la propria responsabilità

dichiara

validamente e legittimamente costituita la presente assemblea ai sensi di legge e di statuto, ed atta a discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ed apre la discussione.

L'assemblea conferma a me Notaio l'incarico di verbalizzante, ed io notaio aderendo alla richiesta fattami do atto di quanto segue.

Venendo alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente il quale espone all'assemblea le ragioni che consigliano di modificare lo statuto sociale (adottando un testo integralmente nuovo ed in sostituzione del precedente) per adeguarlo alle normative vigenti e più precisamente procedere all'adeguamento in ossequio al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore"), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 101

comma 2 del medesimo decreto, nonché l'opportunità di prevedere ulteriori modifiche accessorie, connesse e finalizzate ad implementare l'operatività dell'Associazione stessa, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore,

ed in particolare le ragioni che consigliano di:

a) modificare la denominazione da "Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.)" a **"Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.) - ODV (ETS)";**

b) trasferire la sede legale da Pistoia (PT) alla via Pagliuola n. 51/a, a Pistoia (PT) alla via della Stufa n. 25;

c) modificare lo scopo ed attività dell'associazione come segue:

" L'associazione è apartitica e apolitica, ha carattere di utilità sociale e può svolgere esclusivamente attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione nei confronti di persone disabili socie e non socie, o persone portatrici di handicap bisognose.

L'associazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro.

L'associazione persegue unicamente finalità di utilità e solidarietà sociale e in particolare persegue i seguenti scopi:

A) migliorare le condizioni di vita delle persone disabili o portatrici di handicap;

B) rendere effettiva, tramite i propri servizi, l'assistenza personale alle persone di cui al precedente punto A);

C) attivare consulenze e servizi tali da permettere alle predette persone una vita dignitosa;

D) in modo particolare l'associazione intende operare nel sociale e prevalentemente: assistenza domiciliare anziani soli, assistenza economica a persone indigenti, servizio domiciliare per anziani, donne in difficoltà, assistenza a famiglie in difficoltà, attività di centri diurni per minori, adozioni a distanza, attività ricreative, consulenza legale e fiscale (per anziani indigenti o minori che abbiano situazioni delicate); informazioni sui diritti, pratiche di pensionamento per invalidità o aggravamenti.

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Le attività dell'Associazione esercitate, anche per mezzo degli Enti associati, sono svolte prevalentemente in favore di terzi, ai sensi dell'articolo 32 del D. Lgs. n. 117/2017.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre associarsi anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e

privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; nei limiti testé indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Organo amministrativo, giusta quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018.

Tali ulteriori attività, secondarie e strumentali, eventualmente individuate dall'Organo amministrativo, saranno di volta in volta sottoposte a ratifica da parte dell'Assemblea degli Associati.

L'associazione, infine, potrà promuovere e realizzare attività di raccolta fondi, per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti, contributi di natura non corrispettiva, sia in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, che in forma organizzata e continuativa, e anche mediante sollecitazione al pubblico e attraverso la cessione o l'erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza - e in conformità ai provvedimenti normativi in materia.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi statutari ed in particolare della collaborazione con gli Enti pubblici - anche attraverso la stipula di apposite convenzioni - ovvero con altri enti, organizzazioni ed istituzioni nazionali ed internazionali aventi lo scopo di partecipazione, sussidiarietà, promozione e volontariato in campo sociale e culturale e che abbiano scopi coerenti con quelli sanciti dal presente statuto. ";

d) modificare pressoché tutti gli articoli dell'attuale statuto sociale onde adeguarlo alle nuove esigenze dell'associazione, anche quale organizzazione di volontariato, in ossequio al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore"); a tale scopo, il Presidente propone di adottare un nuovo testo dello statuto sociale in sostituzione integrale del precedente, illustrando articolo per articolo il contenuto tutto delle variazioni proposte ed esponendo e dando lettura del nuovo testo di detto statuto.

Esaurita la fase di trattazione, il Presidente dichiara di passare alla fase di discussione ed indi a quella deliberativa.

Dopo esauriente discussione, il Presidente sotto la propria esclusiva responsabilità dichiara ed attesta che l'assemblea della "Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.)", con il voto favorevole espresso per alzata di

mano da tutti gli intervenuti e precisamente con il voto favorevole di numero 7 (sette) associati su numero 7 (sette) associati, il tutto secondo l'accertamento fattone dal Presidente come ella sotto la propria esclusiva responsabilità espressamente dichiara, verifica, accerta ed attesta,

delibera:

a) di modificare la denominazione da "Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.)" a **"Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.) - ODV (ETS)";**

b) di trasferire la sede legale da Pistoia (PT) alla via Pagliucola n. 51/a, a Pistoia (PT) alla via della Stufa n. 25;

c) di modificare lo scopo ed attività dell'associazione esattamente come proposto dal presidente;

d) di approvare integralmente, espressamente e nella sua interezza, il testo del nuovo statuto sociale - composto da numero 15 (quindici) articoli - che reggerà la vita della società in sostituzione del precedente, testo di statuto peraltro aggiornato anche in ossequio al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 al c.d. "Codice del Terzo settore", corrispondente esattamente al testo sopra esposto ed illustrato dal Presidente;

Pertanto si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, onde formarne ad ogni effetto parte integrante e sostanziale, lo statuto nella sua versione aggiornata, in conseguenza di tutto quanto sopra deliberato, testo che la comparente dichiara ed attesta essere stato espressamente, interamente ed integralmente approvato dall'assemblea;

e) di confermare ed indicare, in quello sopra approvato ed allegato sotto la lettera **"B"**, il testo integrale aggiornato e rinumerato dello statuto sociale, necessario e valevole ad ogni fine di legge, ivi compresa la sua pubblicità.

L'assemblea infine investe il Presidente del Consiglio Direttivo (nonché disgiuntamente anche il Consiglio Direttivo stesso) di tutti i necessari e/o opportuni poteri e facoltà per l'eventuale inoltro del presente atto ai competenti organi, per l'approvazione e l'iscrizione nei previsti registri e/o elenchi, ai sensi delle normative vigenti.

* * *

Il Presidente dichiara, conferma ed attesta che l'assemblea dell'associazione, per alzata di mano, sulla base della votazione di cui sopra, ha deliberato di approvare il testo di tutte le delibere innanzi proposte nonché il testo aggiornato dello statuto che trovasi allegato al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Il Presidente dichiara inoltre:

- che nel patrimonio dell'associazione non sono ricompresi beni immobili - o comunque diritti reali su beni immobili -;
- che nel patrimonio dell'associazione sono ricompresi i seguenti beni mobili registrati: autovettura per trasporto di persone **"FIAT Punto"** (marca **"FIAT Auto SPA"**), immatricolata

nell'anno 2005 (duemilacinque), numero di immatricolazione (targa) CW002XR.

* * *

Non essendovi altro da deliberare e non prendendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione essendo le ore quindici e minuti ventidue.

Le spese e tasse del presente atto nonché le sue consequenziali sono a carico dell'associazione, che se le assume.

Ai fini della normativa in materia di c.d. Terzo Settore, per quanto occorrer possa il comparente sotto la propria esclusiva responsabilità:

- dà atto della sussistenza e ricorrenza, con riguardo all'associazione oggetto del presente atto, di tutti i requisiti e condizioni di cui al Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore -;
- dà atto che l'associazione in questione adempie e rispetta i vari obblighi di legge, riguardanti - tra l'altro - la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro ed i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari e la destinazione degli eventuali utili;
- dà atto che, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 54 del D. Lgs. 117/2017, i competenti Enti pubblici territoriali provvederanno a comunicare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta costituito, i dati in loro possesso relativamente all'ente in oggetto.

Ai fini fiscali, la comparente invoca, richiede e fa rilevare, in relazione al presente atto:

- **l'esenzione da imposta di bollo**, ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché anche (se e per quanto occorrer possa) ai sensi dell'art. 27bis della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972 e dell'art. 17 D.Lgs. n. 460/1997, nonché altresì ai sensi dell'art. 8 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 (Legge quadro sul volontariato);
- **l'esenzione da imposta di registro**, ai sensi dell'art. 8 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 (Legge quadro sul volontariato) nonché anche ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

La comparente autorizza il Notaio rogante al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto e nella sua documentazione preparatoria, sia per il compimento degli adempimenti dovuti in esecuzione dell'atto stesso che per esigenze organizzative del suo ufficio.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, del quale unitamente a quanto allegato ho dato lettura alla comparente, la quale, approvandolo, confermandolo e dichiarandolo conforme a verità ed alla sua volontà, lo sottoscrive con me notaio e

Associazione Alcad Onlus

Via Pagliucola 51a

51100 - Pistoia

c.f. 90042530478

ALLEGATO "A"
al Rep. n. 302
Raccolta n. 2124

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA dei SOCI

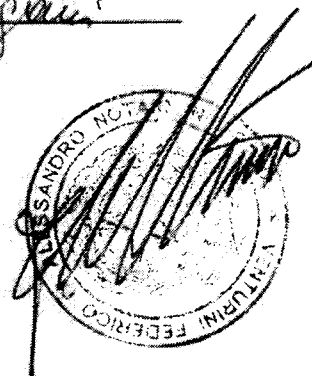
NOMINATIVI DEI SOCI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEL 23.10.2020 ORE 14.30 presso lo studio del notaio
Federico Venturini, Via Castel Traetti 1, Pistoia:

- Galigani Anna Maria, in proprio, Anna Maria Galigani
- Becagli Cinzia, in proprio, Cinzia Becagli
- Di Domenico Domenico, in proprio, Domenico
- Galli Paolini Patrizia, in proprio, Galli Paolini Patrizia
- Fedi Silvano, in proprio, Silvano Fedi
- Paolini Donatella, in proprio, Paolini Donatella
- Sibaldi Lilio, in proprio, Lilio Sibaldi

NOMINATIVI DEI CONSIGLIERI DEL COSIGLIO DIRETTIVO PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEL 23.10.2020 ORE
14.30 presso lo studio del notaio Federico Venturini, Via Castel Traetti 1, Pistoia:

- Becagli Cinzia, in proprio, in qualità di consigliere, Cinzia Becagli
- Di Domenico Domenico, in proprio, in qualità di vice presidente Domenico
- Galli Paolini Patrizia, in proprio, in qualità di Presidente Galli Paolini Patrizia
- Galigani Anna Maria, in proprio, in qualità di consigliere Anna Maria Galigani

Galli Paolini Patrizia





Allegato "B" al Repertorio n. 3112

Raccolta n. 2127

STATUTO

Art. 1) Denominazione - Sede - Durata

E' costituita l'associazione denominata

"Associazione Invalidi Civili Anziani Disabili (A.I.C.A.D.) - ODV (ETS)".

L'associazione opererà quale Ente del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. n. 117 del 2017, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro, neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione adotta nella propria denominazione l'acronimo "ODV" (Organizzazione di Volontariato), che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserito negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna.

La qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) diventerà operativa con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito dell'iscrizione in esso del presente statuto.

Il presente statuto verrà iscritto nel competente Registro Regionale di cui all'articolo 6 della legge n. 266/1991, la cui abrogazione diverrà effettiva a decorrere dalla data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 102, quarto comma, del D.Lgs. n. 117/2017 e, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 54 del D. Lgs. n. 117/2017, i competenti Enti pubblici territoriali provvederanno a comunicare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta costituito, i dati in loro possesso relativamente all'ente in oggetto, ai fini della traslazione dai Registri speciali già esistenti alla sezione Organizzazione di Volontariato del R.U.N., di cui all'articolo 46 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione ha sede in Comune di Pistoia (PT), ed ha durata a tempo indeterminato.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'associazione è apartitica e apolitica, ha carattere di utilità sociale e può svolgere esclusivamente attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione nei confronti di persone disabili socie e non socie, o persone portatrici di handicap bisognose.

L'associazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro.

L'associazione persegue unicamente finalità di utilità e solidarietà sociale e in particolare persegue i seguenti scopi:

A) migliorare le condizioni di vita delle persone disabili o portatrici di handicap;

B) rendere effettiva, tramite i propri servizi, l'assistenza personale alle persone di cui al precedente punto A);

C) attivare consulenze e servizi tali da permettere alle predette persone una vita dignitosa;

D) in modo particolare l'associazione intende operare nel sociale e prevalentemente: assistenza domiciliare anziani soli, assistenza economica a persone indigenti, servizio domiciliare per anziani, donne in difficoltà, assistenza a famiglie in difficoltà, attività di centri diurni per minori, adozioni a distanza, attività ricreative, consulenza legale e fiscale (per anziani indigenti o minori che abbiano situazioni delicate); informazioni sui diritti, pratiche di pensionamento per invalidità o aggravamenti.

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Le attività dell'Associazione esercitate, anche per mezzo degli Enti associati, sono svolte prevalentemente in favore di terzi, ai sensi dell'articolo 32 del D. Lgs. n. 117/2017.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre associarsi anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; nei limiti testé indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Organo amministrativo, giusta quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018.

Tali ulteriori attività, secondarie e strumentali, eventualmente individuate dall'Organo amministrativo, saranno di volta in volta sottoposte a ratifica da parte dell'Assemblea degli Associati.

L'associazione, infine, potrà promuovere e realizzare attività di raccolta fondi, per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti, contributi di natura non corrispettiva, sia in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, che in forma organizzata e continuativa, e anche mediante sollecitazione al pubblico e attraverso la cessione o l'erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza - e in

conformità ai provvedimenti normativi in materia.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi statutari ed in particolare della collaborazione con gli Enti pubblici - anche attraverso la stipula di apposite convenzioni - ovvero con altri enti, organizzazioni ed istituzioni nazionali ed internazionali aventi lo scopo di partecipazione, sussidiarietà, promozione e volontariato in campo sociale e culturale e che abbiano scopi coerenti con quelli sanciti dal presente statuto.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente

Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio (e il bilancio sociale);
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge

o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni.

Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad

un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto, nonché per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività

istituzionali;

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta

nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D). Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il

bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una *tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet